

persone che sono investite della carica di Sindaco nei diversi Comuni del nostro Collegio, seguissero il lodevole esempio di Milano e facessero pervenire a domicilio a ciascun elettore il suo certificato, non sarebbe forse assai più facile e numeroso il concorso alle urne?

L'idea ci pare lodevole e di facile attuazione: basta un po' di buona volontà. Ma per questa noi crediamo di poter fare assegnamento sull'attività e sulla cortesia dei Sindaci e dei Segretari comunali del Collegio. — Inviemo quindi loro fin d'ora i nostri più sentiti ringraziamenti.

I Candidati nella Provincia

Collegio d'Alessandria

Frascara avv. Giuseppe.
Bobbio avv. Felice.
Vitale avv. Francesco.

Vi sarà pure un **candidato del partito socialista.**

Collegio d'Acqui

Onor. Ferraris Maggioreino.

Collegio d'Asti

Onor. Giovanelli avv. Edoardo.

Collegio di Capriata d'Orba

Borgatta Carlo.
Bruzzone cav. Pier Luigi.
Marchese Guasco di Bisio.

Collegio di Casale Monf.

Onor. Piccaroli.
Bertana ing. Enrico.

Collegio di Nizza Monf.

Onor. Serra comm. Vittorio.
Cocito avv. Francesco.

Collegio di Novi Ligure

On. conte comm. Edilio Raggio.

Collegio di Oviglio

Ercole avv. Paolo.
Devecchi avv. Giuseppe.

Collegio di Tortona

Avv. Canegallo.
Marchese Frascaroli.
Prof. Sanquirico.

Collegio di Valenza

Morini avv. Carlo.
Ceriana Barone Lodovico.

Collegio di Vignale

Luzzati Ippolito.
Avv. Silvio Ferraris.

Collegio di Villadeati

On. Bersarelli Barone Luigi.
Sig. Dallaglio.

Collegio di Villanova d'Asti

Villa comm. avv. Tommaso.

Festa Operaia a Spigno

Spigno, 19 Ottobre 1892.

Domenica 16, la nostra Società Operaia si riuniva ad annuale banchetto

alla grande sala dell'*Albergo Reale*. Intervenero l'on. Maggioreino Ferraris, alcuni sindaci e rappresentanti di comuni vicini, il fiore della cittadinanza spignese, e buon numero di soci. Il pranzo eccellente e ben servito, ottima l'armonia che regnò tra i commensali. Il recente scioglimento della Camera fu naturalmente il tema principale delle conversazioni private.

Alle frutta cominciarono come di solito i brindisi. Il presidente della società sig. G. B. Nani, l'antico e benemerito sindaco di Spigno sig. Nani, il segretario della società sig. Gandolfi, brioso poeta popolare, inneggiarono al progresso della Società e portarono un saluto all'onor. Maggioreino Ferraris, assicurandolo dell'unanime appoggio dei loro amici. Il giovane e laureando avv. Cova con elegante e simpatica parola, ricordò come alla Società Operaia si fosse ora felicemente innestata la Banca Popolare, dovuta all'iniziativa dell'on. Ferraris e con tanta benemerita presieduta e diretta dal sig. Carlo Spingardi coadiuvato dal socio sig. Gallareto.

A tutti rispose l'on. Ferraris ricordando colla solita felicità di parola come a Spigno ed in quella stessa sala dell'*Albergo Reale* fosse cominciata la sua vita politica e si fosse iniziata la sua prima elezione. Si compiacque del ritorno al collegio uninominale, pure inviando un saluto ed un ringraziamento agli antichi elettori della circoscrizione di Alessandria IV ed ai suoi colleghi on. Raggio e Borgatta che sarà lieto di risalutare in Parlamento.

Un delicato riguardo verso gli amici che intendevano promuovere in Acqui una riunione dell'intero collegio lo induceva ad astenersi dall'entrare largamente nel campo politico. Lo farà in altra occasione, sia a Spigno, sia nei maggiori comuni del collegio.

L'on. Ferraris parlò quindi con viva soddisfazione del buon andamento della Banca Popolare di Spigno e si intrattene specialmente sul problema agrario.

Ricordò con lode gli ottimi risultati che due benemeriti proprietari l'avvocato Gianoglio di Cavatore e il marchese Scati ottennero nella pianura d'Acqui mediante la coltivazione intensiva del grano. Le cure e le risorse del paese dovranno d'ora innanzi rivolgersi essenzialmente all'agricoltura perchè da essa fa d'uopo sperare il miglioramento delle nostre condizioni economiche.

Le parole dell'on. Ferraris furono applauditissime. Fu pure accolto tra vivi applausi un saluto rivolto dal presidente della Società Operaia all'avv. Pistone, consigliere provinciale assente per indisposizione ed al senatore Saracco di cui l'avv. Cova ricordò la visita a Spigno.

AL POLITEAMA

Giovedì e Venerdì, in uno degli intermezzi della compagnia Viale si è presentato un lottatore in persona del sig. T. Oronte, che prometteva un premio di L. 500 a chi entro 10 minuti lo avrebbe atterrato. Giovedì lottarono due

dilettanti di Visone i quali in breve toccarono il terreno colle spalle. Venerdì si presentò a contrastare la vittoria il lottatore sig. Osvaldi, la lotta durò 10 minuti, nei quali nessuno potè atterrare l'avversario.

Ieri abbiamo ricevuto da Milano la seguente

Sfida alla Lotta

Milano 20 ottobre 1892.

Egregio Sig. Direttore
della GAZZETTA D'ACQUI

Colla presente la prego di aver la bontà di ospitare nelle colonne dell'accreditato di lei giornale quanto segue:

Avendo incontrato un mio amico, commesso viaggiatore, proveniente da Acqui, mi disse che ivi trovai un certo Terenzio Oronte, che spacciava per primo lottatore e campione del mondo.

Da parecchi anni lotto e vado sempre in cerca di sfide importanti con destri e provetti lottatori di fama.

E, forse per fortuna o per la mia abilità ed i miei muscoli d'acciaio, ho sempre riportata assoluta vittoria, e mai nessuno sin ora è riuscito a farmi toccare le spalle sul terreno di combattimento.

Ora poi non essendomi mai misurato col sig. T. Oronte, desidero immensamente di contrastargli la vittoria a tutta oltranza, ed allora il vincitore potrà chiamarsi celebre campione, non però mondiale, perchè si può sempre trovare un competitore più forte.

E per essere sicuro che il sig. Oronte accetterà questa sfida ho pensato bene di approfittare della di lei gentilezza, acciocchè tutta la nobile città d'Acqui sappia e resti giudice di tale lotta.

Speranzoso di essere esaudito le anticipo i miei vivi ringraziamenti e mi professo di lei dev.mo ed obb.mo

LUGI CRAIS

Hotel del Commercio - Milano.

MERCURIALE DELLE UVE

Ecco il risultato delle medie delle uve, uscita colla data del 16 ottobre corrente.

	Media generale
Uve nere d'ogni qualità	L. 1,945
Uve bianche	» 1,425
Moscato bianco	» 2,147
Barbera	» 1,963
Uve nere	M.g. 101,619,5 L. 372,797,99
Uve bianche	» 7,589,5 » 10,816,99
Moscato bianco	» 10,606 » 22,776,33
Barbera	» 33,596,5 » 65,982,63

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 22 Ottobre

28 - 70 - 26 - 19 - 81

LA SETTIMANA

Corriere giornaliero fra Acqui-Alessandria-Torino

— Siamo lieti di poter annunziare ai nostri lettori, che a cominciare dal 20 corrente, uno speciale Corriere farà servizio di commissionario fra Acqui-Alessandria, Acqui-Torino, e viceversa. Il corriere giungerà in Acqui tutti i giorni col treno delle 12,28 e partirà tutte le sere alle ore 7,22 pom. Farà qualunque genere di commissioni, trasporterà pacchi, ecc. ecc.

Non abbiamo bisogno di far conoscere l'utilità di questo servizio per coloro specialmente che hanno affari in Alessandria o Torino, od hanno commissioni a fare o devono spedir danaro, ecc. e desiderano una esecuzione dei loro ordini esatta e pronta.

Il Corriere è persona pratica ed ha tutto il personale necessario pel pronto sbrigo degli affari affidatigli, esercitando esso da lunghi anni tale professione su altre linee.

In Acqui provvisoriamente il recapito è presso la fotografia Gariglio, Corso Bagni; in Torino in via S. Tommaso n. 21, e (per chi vuole conferire direttamente col corriere) dalle ore 5 1/4 alle 6 1/4 all'albergo del Commercio, via 20 settembre, angolo via Paleocapa.

Pulizia urbana — Riceviamo

— *Notizie igieniche* — Un dottore che tutti abbiamo conosciuto sovente scherzava con questo motto:

Gli affari vanno male, stanno tutti bene!

Quest'anno la è proprio così. Sono cinque mesi che il sacro bronzo del duomo gira poco sui cardini. I nostri preti hanno tanto di muso, e gli Esculapii mormorano: Perbacco! non va troppo bene! nessuno ha male!

Sia lodato il sommo Fattore prima di tutto e subito dopo il nostro assessore municipale, che in quest'anno di caldo eccezionale fu più rigoroso del solito, obbligando i proprietari ad osservare il prescritto delle leggi sanitarie, non risparmiando neppure i suoi colleghi del Consiglio, facendo man bassa su tutti i trasgressori, ordinando al capo delle guardie e dipendenti di *non guardare in faccia a nessuno*. Continui signor Scovazzi nel poco ambito suo incarico, ed i suoi concittadini gli ne saranno riconoscenti.

Ferrovia Acqui-Asti —

Essendo interamente terminato questo tronco della ferrovia Genova-Acqui-Asti, lunedì 24 corrente si farà la prova di resistenza dei ponti facendo percorrere la linea con 4 macchine fra le più pesanti.

Saggio di pittura — Riceviamo

— Nella corrente settimana abbiamo ammirato esposto nella vetrina dei signori Fratelli Levi un quadro a colori eseguito dal giovane nostro concittadino Alessandro Aimar studente nell'istituto Gioberti d'Asti.

Il quadro di non piccola dimensione, raffigura la *Madonna della Seggiola*